



# COMITATO CIVICO 2013

ANNO I, NUMERO 0

18 GENNAIO 2010

## IN PRIMO PIANO - Davide Pifferi (Presidente Comitato Civico 2013)

### NOTIZIE DI RILIEVO:

- Mareggiata ad Ostia
- Teatro del Lido ancora chiuso
- La farsa del Fosso del Fontanile
- Lavori a Madonnetta

### SOMMARIO:

La mareggiata tra balneari e idroscalo	2
Teatro del Lido: 19 mesi di chiusura	2
Lavori fermi al PalaFijlkam?	2
Infernetto: Via Salorno	3
Fosso del Fontanile	3
ASL RM-D	3
Madonnetta-Lavori stradali	4

Il Comitato Civico 2013 avvia le sue attività con la redazione del proprio "gazzettino", un periodico elettronico che raccoglie i contributi dei soci che da tutto il territorio del XIII Municipio collaborano e alimentano il desiderio di vedere correttamente amministrata e sviluppata quest'area strategica di Roma, ricca di storia e di attrattive naturalistiche. Il Comitato si fonda su tre parole chiave: territorio, sistema, conoscenza.

L'esperienza e le battaglie del Comitato Civico Entroterra 13 hanno dimostrato e dimostrano che il corretto uso e la corretta pianificazione del territorio è il fondamento di ogni buona amministrazione e la base per una migliore qualità della vita: trasporti, scuole, sicurezza, luoghi di aggregazione e servizi discendono direttamente da come lo sviluppo del territorio viene inteso e realizzato. La consapevolezza che tutte le

variabili che caratterizzano un territorio sono intrinsecamente legate tra loro richiede visione di sistema e rigoroso controllo: i segnali arrivati dalle varie amministrazioni del XIII Municipio che si sono succedute, hanno sempre puntato alla risoluzione di piccoli problemi o peggio a favorire locali lobby di potere, mancando spesso di visione strategica capace di migliorare la qualità di un tessuto urbano e sociale che per dimensione è paragonabile a quello di una medio grande provincia italiana. Potremmo citare a questo riguardo lo scandalo degli impianti sportivi per i mondiali di nuoto 2009, il dissesto idrogeologico, l'uso degli arenili e delle spiagge, l'impatto dell'imminente "Piano Casa", il business degli asili e l'arrivo di nuovi e sempre più invadenti centri commerciali. Infine conoscenza e informazione. Il presente [foglio] nasce con l'intenzione di colmare la

ormai insostenibile carenza di informazioni realmente utili, spesso assoggettate se non addirittura manipolate secondo calcolate logiche di opportunismo: la sceneggiata del falso "decentramento amministrativo" ne è la prova più evidente. Informare è cosa diversa dal pubblicare comunicati stampa: richiede l'accesso alle fonti e l'analisi attenta dei documenti con lo stesso rigore che si chiede a chi si prende la responsabilità di gestire e pianificare il nostro territorio.

Concludo ricordando che il Comitato Civico 2013 è apolitico, apolitico, mentre i membri del Direttivo, per statuto, non possono possedere tessere di partito al fine di garantire la massima indipendenza e per recuperare quella dignità che ogni cittadino merita quando dialoga con le proprie istituzioni. Un compito che oggi scoraggia chiunque.

## 24 Novembre 2009: un finto decentramento

Oggi il XIII Municipio è il municipio con il maggior numero di dipendenti (963), con la maggiore spesa corrente (quasi 210 milioni annui), con la terza maggiore estensione (15.064,27 ha), con il 18mo posto per investimenti straordinari per ettaro (287,77 euro/ha), con il 14mo posto per investimenti straordinari per abitante (20,02 euro/ab). La necessità del decentra-

mento dovrebbe scaturire dal voler diminuire la spesa corrente e dall'aumentare la spesa straordinaria a vantaggio di tutta la popolazione residente. Ma se togliamo dall'estensione del territorio circa 8.000 ha di verde (Castelporziano, Castel Fusano Riserva del Litorale) e teniamo conto che su più di 2/3 del territorio insistono strade o interne all'area verde sopra

descritta o ancora non acquisite a patrimonio comunale, sorge un dubbio. Il decentramento serve solo a garantire la disponibilità economica per realizzare opere ad Ostia e a conferire le competenze necessarie al XIII Municipio per deliberare su queste opere. Che sono in mano ai poteri forti...

(Andrea Schiavone)

## La mareggiata tra balneari e Idroscalo



**Tevere in piena. Rischio di esondazione per il borghetto dell'Idroscalo.**

Il decreto milleproroghe di fine anno – in barba alle raccomandazioni dell'UE – fa slittare le concessioni demaniali dei balneari al 2015. Ma a loro non basta e, insaziabili, vanno a piangere da Vizzani alla prima mareggiata. Il municipio obbedisce e chiede rassicurazioni alla Regione. I cittadini dell'Idroscalo, intanto, restano impantanati tra il fango e l'indifferenza. Le mareggiate dei giorni scorsi hanno danneggiato l'arenile (soprattutto ad Ostia Ponente), mentre la piena del Tevere ha nuovamente lasciato col fiato sospeso i residenti dell'I-

droscalo. Dal municipio XIII la solidarietà nei confronti dei balneari non si è fatta attendere (un tavolo tra sindacati della categoria e Regione è stato immediatamente istituito), eppure gli allagamenti dell'area alla foce del Tevere sono stati velocemente liquidati dal presidente Vizzani come pozzanghere. Come stanno davvero le cose? Il municipio non sa come affrontare la situazione all'Idroscalo (si passa dall'imbrigliamento del Tevere a bacini di contenimento), punta il dito contro la Regione Lazio (l'unica ad aver stanziato fondi

per la messa in sicurezza dell'area) e fa finta di non vedere che il nuovo Porto di Ostia finirà per rendere impossibili gli interventi necessari. Per quanto riguarda invece l'aspetto abitativo, Comune e Municipio non hanno preso minimamente in considerazione l'ipotesi di destinare alloggi popolari a chi ne ha diritto. Ah, un espediente l'hanno trovato: diciannove famiglie sono alloggiate da inizio 2009 all'Hotel Kursaal. Ma dal 15 aprile il comune non paga più. (Raffaele Fabozzi)

*“Nonostante un finanziamento di 1.900.000 euro al Teatro di Roma per la gestione dei tre teatri di cintura, il Teatro del Lido rimane chiuso e gli ex dipendenti a casa”*

## Teatro del Lido: 19 mesi di chiusura

Il Teatro del Lido viene inaugurato ad Ostia nel 2003 e, nonostante si trovi ad operare in un contesto sociale poco abituato ad un certo tipo di offerta culturale riesce da subito ad attrarre un vasto pubblico grazie alla scelta di spettacoli teatrali di grande qualità a prezzi molto contenuti, grazie ad iniziative culturali e laboratori dedicati ai più giovani, la parte di pubblico da sempre più difficile da coinvolgere.

Col Teatro-Biblioteca del Quarticciolo ed il Teatro di Tor Bella Monaca è un teatro di cintura: cioè una struttura voluta e finanziata dal Comune di Roma dislocata in periferia, con l'intento di fare di questi “teatri di frontiera” dei centri aggregativi in zone particolarmente problematiche: una sfida dura da vincere, che tuttavia ha nel nostro territorio un grandissimo successo finché tutto questo nel 2008 bruscamente finisce,

con la chiusura del Teatro ed il licenziamento dei lavoratori della Cooperativa Le Sirene che con tanta passione avevano creduto nel progetto e che giustamente continuano la loro pacifica ma determinata protesta per riavere il loro posto di lavoro e per poter continuare ad offrire agli abitanti di Ostia un punto di riferimento importante e per il quale vale la pena di mobilitarci tutti quanti. (Barbara Storoni)

## Lavori fermi al PalaFijlkam?

**Tavola di progetto del PalaFijlkam con il logo dei Mondiali di Nuoto**



Autorizzati dal Commissario Delegato ai Mondiali di Nuoto Roma '09, ma senza concessione edilizia. Questi sono i lavori di ampliamento del Palazzetto sul lungomare di Ostia. Qui opera la ditta Marziali la stessa che ha costruito il famigerato

Polo Natatorio. Dopo le denunce da parte dei cittadini, i lavori sembrano fermi, anche se la gru rimane al suo posto. E' previsto un ampliamento della foresteria, che non corrisponde al progetto iniziale. Qualcosa è successo. Ci domandiamo: perché i lavori sono fermi se è tutto regolare? Il progettista è sempre

l'Ing. Renato Papagni, proprietario dello stabilimento “Le Dune” davanti al Polo Natatorio. (Andrea Schiavone)



# Infernetto: via Salorno? Facciamoci satira!



## La passeggiata di via Salorno anno 2614

Durante gli scavi archeologici di viale di Castel Porziano si era deciso di fare degli interventi a ricognizione di alcune strade intersecanti lo stesso viale onde arricchire lo studio dell'area nella sua varietà sub-urbana. Una di

### Una delle due rotonde sbagliate

queste, via Salorno, si presentava subito come una strada stretta con un unico marciapiedi insufficiente alla deambulazione umana; dopo circa 50 m. si allargava in un parcheggio presumibilmente commerciale e poi di nuovo si restringeva con sagoma sconnessa fino ad arrivare ad un incredibile dedalo di ramificazioni o biforcazioni interamente dislocate fuori dell'originario asse stradale. Il "main brain" del computer toponomastico principale inviò una serie di messaggi all'archivio storico del comporta-

mento umano onde elaborare una teoria a giustificazione di tali stranezze urbanistiche... Dopo lo scambio di milioni di informazioni e interventi degli archeo-ingegneri non si arrivò ad alcun esito *razionale*! tutte queste fanta-strutture erano unicamente dovute alle incontenibili compulsioni autodistruttive dell'epoca in esame. In particolare, di un certo Ufficio Tecnico di un non meno noto XIII Municipio. (Daniela Polidori)

Su Via Salorno sono in corso 2 rotonde dichiarate non regolari dai VV.UU. e un marciapiede largo 67 cm: spesi 300 mila euro e forse anche di più...

**"Non si conosce la spesa, ma il Municipio chiede il rimborso alla Regione"**

## Fosso del Fontanile: la farsa continua?

Un fosso che fiancheggia Via di Malafede, dalla C.Colombo fino al Tevere. Dopo una recente alluvione e relativa esondazione del fosso (in Via Scartezzini) l'anno scorso, il Municipio è corso ad eseguire lavori di intubamento del fosso. Peccato che la competenza fosse della Regione Lazio e che ad oggi ancora non si conosce l'importo di spesa dei lavori eseguiti, non è noto il progetto, non sembra sia mai stato fatto il collaudo. I cittadi-

ni di Punta di Malafede non solo non hanno mai ricevuto rimborsi dei danni ricevuti (per mancanza di manutenzione del fosso, che passa tra le loro case) ma temono che un simile evento possa ancora occorrere. Dal Municipio dicono che è tutto a posto ed hanno richiesto la restituzione dei soldi spesi alla Regione che invece ancora aspetta di vedere il progetto che (sembra) esser stato fatto dal XIII Dipartimento. Intanto la colpa

la vogliono far ricadere sui cittadini per non aver rispettato le distanze dal fosso. Anche un ponte del '700 è crollato durante l'alluvione: verrà data colpa alla sua vecchiaia? (Lorenzo Pifferi)



## ASL RM-D on the web

L'ASL RM-D questa sconosciuta. Eppure all'indirizzo

<http://www.aslromad.it> si possono trovare tutte le informazioni possibili. Dagli indirizzi utili ai dati statistici, dalle news al consultorio interattivo, dalla carta dei servizi alla modulistica. Insomma, è possibile saper un po' di tutto. Resta solo da capire quando finalmente la sofferenza della sanità nella

Regione Lazio potrà essere alleviata dal pagamento di quanto dovuto dal Governo. Il ministro Sacconi aveva promesso di sbloccare 1 miliardo e 65 milioni di euro ma in realtà ne ha sbloccati solo 590 milioni a metà Dicembre. E' anche per questo motivo che molte cose non vanno. I mancati trasferimenti statali arretrati richiesti dalla Regione Lazio rischiano di mettere in ginocchio il sistema sanità. Eppure

guardando i dati ci si rende conto dell'enorme mole di lavoro ugualmente svolto dall'ASL RM-D. Ricordiamo che solo nel Municipio 13 risiedono 219.193 abitanti, su un totale di 581 mila persone in tutta l'area di competenza dell'ASL. (MariaGrazia Filogna)



**L'estensione dell'ASL RM-D (Fiumicino e Municipi 13, 15 e 16)**



## COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19  
00124 Roma

Tel.: 346-7281504  
NetFax: +39-1786077195  
<http://www.cc2013.it>  
E-mail: [info@cc2013.it](mailto:info@cc2013.it)

<http://ccentroterra13.vox.com> (vecchio sito)

**ALEA IACTA EST**



**POLO NATATORIO** — Il suolo destinato al verde pubblico viene concesso inutilmente alle piscine per i Mondiali di Nuoto 2009, tra torbidi sprechi di soldi pubblici: 26 milioni di euro. E' ancora chiuso e i lavori ancora non terminati...



## spazio LabUr - [www.labur.eu](http://www.labur.eu)

### MADONNETTA-LAVORI STRADALI

La stessa opera (op.0821870001 - p.i.2008) è stata finanziata dal XIII Municipio in due lotti, il primo da 352 mila euro, il secondo da 341 mila euro. Parliamo degli interminabili e sbagliati lavori di "Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade in zona Madonnetta". Il cantiere del Lotto 1 (che interessa Via Padre Massaruti, nel tratto compreso tra Via Bicurin e Canale dei Pescatori, circa 600 metri) doveva durare 45 giorni a partire dal 30 Luglio e doveva essere il primo di una serie di interventi di riqualificazione urbana dell'intero quartiere (più fortunato di tanti altri). Il lotto 2 interessava invece Via Padre Vitale e le strade limitrofe, per la sistemazione dell'impianto fognario e l'asfaltatura delle strade (Via Crescitelli, Via Facchini, Piazza Cardani, Via Colussi). I rispettivi cartelli lavori indicano il termine delle opere, rispettivamente, il 6 Gennaio e il 31 Gennaio 2010. Peccato che adesso però le buche siano il doppio di prima, le stes-

se buche dove i cittadini avevano manifestato a Maggio del 2009 inscenando un torneo di golf per sensibilizzare l'amministrazione. Un torneo di golf che doveva diventare un torneo itinerante, toccando le strade di Dragona, Infernetto ed Ostia. Così non è stato e l'unica strada ad oggi finita è solo Via Padre Vitale, bella asfaltata dall'inizio alla fine, una strada a senso unico da Via di Macchia Saponara a Via Padre Massaruti, dove ha sede un ristorante. Via Padre Massaruti è invece un cantiere a cielo aperto. Qui hanno sbagliato a posizionare i marciapiedi ed i lampioni. Posizionati sul lato destro andando verso Via dei Pescatori, in questi giorni si stanno spostando sul lato sinistro. Un incredibile errore di progettazione che costerà ulteriori soldi pubblici, senza che nessuno abbia in 6 mesi formalmente protestato. Inutile dire il disagio dei residenti, che si sono prima visti restringere la strada a una corsia, poi risfasciarla e adesso devono affrontare un percorso da rally (altro che il golf!). E

pensare che c'è stato chi, il 31 Dicembre 2009, applaudiva all'operato del XIII Municipio per la conclusione dei lavori su Via Padre Massaruti, chiedendo addirittura di asfaltare anche Via Padre Corsi e Via Lanzi. Intanto su Via Crescitelli, pure lì, hanno sbagliato a posizionare i marciapiedi ed i lavori sono ancora in corso. Sulla retrostante Via Monsignor Arduino Terzi, il furto dei tombini in ghisa (anch'esso taciuto da tutti) ha lasciato aperte pericolose voragini, mentre si capotizzano bellissimi eucalyptus in Via Bicurin. Insomma, se l'Ufficio Tecnico del XIII Municipio apre lo sportello SosBuche, qui a Madonnetta si spendono quasi 700 mila euro per fare altre buche, impiegando 6 mesi, due differenti ditte e progettisti a dir poco confusi. Complimenti. Forse si sperava che alla Madonnetta si riuscissero a fare i lavori a suon di miracoli. Ed in effetti uno, tra tanto marasma, di miracolo c'è stato: l'asfaltatura perfetta di Via Padre Vitale.

(Paula de Jesus—Urbanista)